



Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio
Servizio 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Marco Cardilli

Al Ministero della Transizione Ecologica
Divisione V - Sistemi di Valutazione
Ambientale della Direzione Generale per la
Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
c.a. Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco
PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

Oggetto: [ID: 7816] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Progetto definitivo "A90 Grande Raccordo Anulare di Roma (G.R.A.). Intervento di potenziamento dello svincolo Tiburtina – 1° e 2° stralcio funzionale".
Amm.ne proponente: ANAS S.p.A.
PARERE

VISTI

- Il Dlgs 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii;
- la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, art. 19 e ss.mm.ii;
- la L.R. del Lazio 6 agosto 1999, n.14 e ss.mm.ii;
- la L.R. del Lazio 22 dicembre 1999, n.38 e ss.mm.ii;
- la Delib.C.P. n. 1/2010 di approvazione del Piano Territoriale Provinciale Generale della Provincia di Roma, pubblicata sul B.U.R.L. il 6 marzo 2010;
- il Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma, adottato con Delib.G.P. n. 1122 del 23/12/2003 e ss.mm.ii.;
- l'art.3 della Nda del Piano Territoriale Provinciale Generale (PTPG)

PREMESSO

- Che l'intervento in progetto rientra nella tipologia elencata al punto 10) "autostrade e strade extraurbane principali" dell'Allegato II – "Progetti di competenza statale" della Parte Seconda del D.Lgs.152/2006;
- Che il progetto è localizzato nel comune di Roma, provincia di Roma, regione Lazio e riguarda la zona Nord-Est della città, denominata Monti Tiburtini, ed in particolare il tratto di

1

Dipartimento IV
"Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio"
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 - 00144 - Roma
Telefono 06-67664925/4939/4951/4845/4922
Pec:
pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
[E-mail:urbanistica@cittametropolitanaroma.it](mailto:urbanistica@cittametropolitanaroma.it)





Il Dirigente, Dott. Marco Cardilli

- potenziamento dell'Autostrada A90 tra lo svincolo di Casal Monastero-Centrale del latte e lo svincolo con A24;
- Che il progetto di potenziamento del suddetto tratto di A90 trae origine dall'allargamento, da una a tre corsie per senso di marcia, della via Tiburtina – che sottopassa il GRA in corrispondenza dello svincolo 13 – oggi in corso di realizzazione ad opera di Roma Capitale, nonché dall'esigenza crescente di potenziare il raccordo anulare con la realizzazione di complanari per lo smistamento dei traffici in ingresso/uscita.
 - Che il progetto di potenziamento coinvolge tre svincoli:
 - Svincolo 12: Centrale del Latte ubicato nel km 28+300 che ha destinazioni Torraccia, San Basilio direzione centro Roma e Via di Sant'Alessandro e Casal Monastero direzione esterna a Roma;
 - Svincolo 13: Via Tiburtina ubicato nel km 29 + 900 con destinazioni Ponte Mammolo e Policlinico Umberto I direzione Roma e Settecamini e Tivoli direzione esterna Roma;
 - Svincolo 14: Autostrada A24 Roma L'Aquila Teramo ubicato nel km 31+500 con destinazioni tangenziale Est, Firenze/Napoli e Pescara.
 - Che il progetto in argomento è diviso nei seguenti due stralci funzionali:
 - 1° stralcio comprendente l'allargamento del sottovia di Via Tiburtina e la conseguente rimodulazione delle rampe di svincolo n. 13;
 - 2° stralcio comprendente la realizzazione delle complanari per tutto il tratto compreso tra Casal Monastero (svincolo n. 12) e la A24 (svincolo n. 14), sia in carreggiata interna, che esterna;
 - Che il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) - Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, con nota prot. m. amte.MiTE.Registro Ufficiale.Uscita.0146932 del 29/12/2021, acquisita dal Servizio con prot. CMRC n. 2021-0199499 del 29/12/2021, nel comunicare alla Società ANAS S.p.A. ed alle Amministrazioni in indirizzo la procedibilità dell'istanza, ha trasmesso la documentazione progettuale ed ha reso noto il termine ultimo per la presentazione di osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
 - Che, a quanto risulta dalla nota dell'ANAS prot. n. CDG.CDG DCP.P.REGISTRO UFFICIALE.U. 0804134 del 16/12/2021, trasmessa alla CMRC dal Ministero della Transizione Ecologica ed acquisita con prot. n. CMRC 2021-0199499 del 29/12/2021:
 - in data 04/10/2011 l'ANAS S.p.A. attivò la progettazione definitiva del 1° stralcio funzionale;
 - in data 02/11/2017 l'ANAS S.p.A. richiese al Provveditorato Interregionale per le OO.PP. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT), attualmente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), l'indizione della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/94 (opere di interesse statale) e dell'art. 14 bis



Il Dirigente, Dott. Marco Cardilli

- della L.241/90, finalizzata all'acquisizione dei pareri di competenza da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;
- in data 18/10/2018 fu aperta dal MIT la Conferenza dei Servizi, rispetto alla cui convocazione la CMRC si esprime con il Parere favorevole con prescrizioni di cui al prot. CMRC 2018-0195318 del 04/12/2018;
 - a seguito delle prescrizioni emanate in sede di Conferenza dei Servizi dai vari Enti coinvolti nel procedimento, l'ANAS produsse una “Relazione di ottemperanza alle richieste della Conferenza dei Servizi”, aggiornando, conseguentemente, il progetto definitivo e ripresentandolo contestualmente alla stessa;
 - in data 01/07/2020, con nota prot. n. CDG-0328826-P, ANAS S.p.A. chiese al Consiglio Superiore dei LL.PP. l'espressione del Parere previsto ai sensi del combinato disposto dell'art. 215, commi 3 e 5 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.M. 203 del 19/06/2015 sul progetto definitivo, acquisito con parere n. 65/2020 del 29/01/2021 (prot. ANAS CDG-0105379-1 del 22/02/2021);
 - in sede di Conferenza dei Servizi fu richiesta inoltre l'attivazione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
 - *l'iter progettuale del 2° stralcio funzionale è stato avviato nel 2019, a seguito dell'inserimento dell'intervento negli atti di Programmazione tra ANAS e Ministero, e l'ANAS S.p.A. ha quindi avviato in tale fase lo sviluppo dello Studio d'Impatto Ambientale per l'intero intervento di potenziamento dello svincolo Tiburtina di 1° e 2° stralcio funzionale, prodromico all'avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale;*
- Che, negli archivi documentali del Servizio, non è stata trovata alcuna traccia della citata “Relazione di ottemperanza alle richieste della Conferenza dei Servizi”, né degli esiti conclusivi della stessa CDS indetta in data 18/10/2018, motivo per il quale sono stati contattati i referenti dell'allora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT), attualmente Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS), e dell'ANAS SpA, per avere aggiornamenti al riguardo. Alla data odierna non è stato ricevuto alcun riscontro da parte del MIMS e dell'ANAS, per cui resta una lacuna documentale che si auspica di poter colmare entro tempi brevi;

ESAMINATA la documentazione pervenuta, si evince che l'intervento prevede il potenziamento dell'Autostrada A90 (GRA) tra lo svincolo di Casal Monastero-Centrale del latte e lo svincolo con A24 con l'introduzione di complanare in carreggiata esterna e complanare in carreggiata interna. Le opere connesse sono:

- Inversione nord
- Inversione sud
- Viadotto complanare carreggiata esterna
- Viadotto complanare carreggiata interna
- Rotatoria disimpegno via Armenise
- Ampliamento Ponte Tiburtina

Il Dirigente, Dott. Marco Cardilli

- Ampliamento ponte Pratolungo.

L'opera è realizzata in due stralci funzionali:

la prima fase riguarda direttamente lo svincolo e le rampe connesse all'adeguamento della Via Tiburtina, la seconda fase riguarda l'organizzazione dei flussi di traffico delle direttrici affluenti sul GRA nel tratto appunto compreso tra il nodo A24 e lo svincolo di Casal Monastero, tramite la realizzazione di due complanari e opere connesse, sia in carreggiata interna, che esterna, per tutto il tratto compreso tra Casal Monastero e l'Autostrada A24.

Le viabilità complanari si configurano come strade di servizio dell'Autostrada A90 (GRA).

La complanare interna, di lunghezza complessiva pari a km 2+870 m., si inserirà in ambiti attualmente occupati da edifici o da vegetazione, che verranno espropriati.

La complanare esterna, di lunghezza complessiva pari a km 2+985m., si inserirà nell'attuale area di sedime del GRA, che, pur rimanendo inalterato nella sua sezione tipo, subirà una deflessione planimetrica del tracciato attuale, con spostamento della sede verso Roma centro per un tratto di circa 2.5 km. Lo spostamento massimo è nell'ordine dei 12 m in corrispondenza della zona del sottopasso di Via Tiburtina.

PRESO ATTO CHE:

- per la realizzazione dell'Inversione di marcia lato Nord, il progetto prevede l'inserimento di una rampa sulla carreggiata esterna poco dopo aver superato il fosso di Pratolungo. La deviazione della viabilità locale interessa terreni agricoli da ambo i lati del GRA, mentre restano racchiusi nel margine tra carreggiata e viadotto di inversione alcune alberature;
- per l'adeguamento dello Svincolo SS 5 Tiburtina, il progetto prevede un adeguamento della rampa di ingresso sulla carreggiata esterna proveniente da Tivoli, grosso modo inalterata resta la rampa di uscita direzione Tivoli e Roma centro; è previsto anche un adeguamento delle rampe di ingresso e uscita in carreggiata interna, direzione Tivoli e Roma centro. Nell'ambito di tale adeguamento restano definite in una soluzione diversa dall'attuale le aree intercluse di svincolo e i margini di via Tiburtina compresa tra via Smerillo (direzione Roma centro) e via Castel Madama (direzione Tivoli) da entrambi i lati. Attualmente le aree intercluse delle rampe sono sistemate a verde urbano, mentre i margini della via Tiburtina sono sottolineati da alberature di *Pinus pinea* e di *Pinus maritima*. L'intervento comporta anche l'adeguamento della via Tiburtina nel tratto prima citato; l'ampliamento di sezione della strada statale interesserà le alberature di margine
- per la realizzazione di Nuove rampe a Sud, il progetto prevede l'inserimento di una rampa in uscita dalla carreggiata esterna che confluisce in via G. Sabatino e di due nuove rampe in entrata e uscita dalla carreggiata interna. La prima interessa alcuni elementi arborei oggi presenti in loco, le seconde sono localizzate in ambito di coltivo agricolo;

Il Dirigente, Dott. Marco Cardilli

EVIDENZIATO

- che le aree oggetto di intervento ricadono nel nuovo Piano regolatore di Roma, approvato con D.C.C. il 12 febbraio 2008, n.18), e precisamente:
 - parte nel "*Sistema dei Servizi e delle Infrastrutture e degli Impianti-Infrastrutture per la mobilità*" – "*Infrastrutture stradali*" di cui agli artt. 89 e 90 delle NTA;
 - parte nel "*Sistema Ambientale*" – "*Agro Romano -Aree agricole*" di cui agli artt.74-76 delle NTA
 - parte nel "*Sistema Ambientale*" – "*Parchi istituiti e tenuta di Castel Porziano*" di cui agli artt. 68 e 69 delle NTA
- che pertanto l'intervento per ciò che riguarda la realizzazione:
 - o della rampa di Inversione nord
 - o della rampa di Inversione sud
 - o del Viadotto complanare carreggiata esterna
 - o del Viadotto complanare carreggiata interna
 - o della Rotatoria di disimpegno via Armenise
 - o dell'Ampliamento Ponte Tiburtina
 si pone in variante al PRG vigente;

RILEVATO

- Che le aree sulle quali insistono gli interventi presentano interferenze con il Piano Territoriale Provinciale Generale (P.T.P.G.) approvato con D.C.P. n. 1 del 18 gennaio 2010, di seguito evidenziate:
 - per quanto attiene agli interventi di adeguamento delle rampe di svincolo del GRA con la SS 5 Tiburtina, questi ricadono nel *Sistema della Mobilità*, nello specifico parte sulla "*Grande Rete*" e parte sulla "*Rete viaria di 2° livello metropolitano*", normate agli artt.79, 84, 85 e 89 delle N.d.A.;
 - per quanto attiene agli interventi per la realizzazione della rampa di inversione di marcia a nord, questi ricadono in parte nell'ambito del "*Sistema morfologico Insediativo*" - "*Campo preferenziale di organizzazione degli insediamenti?*" di cui all'art. 42.
 - scendendo da nord lungo il tracciato degli interventi, all'altezza di Via Armenise si rileva la presenza di "*Territorio agricolo Tutelato*", di cui agli artt. 25, 27, 28 e 60 delle N.d.A.;
 - si osserva inoltre un piccolo lembo di Componente primaria della Rete Ecologica Provinciale "*Area di connessione primaria*", di cui agli artt. 25, 27 e 28 delle N.d.A. del P.T.P.G, scendendo più a sud della Via Armenise, sempre lungo il tracciato. Nello stesso tratto si osserva la presenza del "*Sistema Insediativo Funzionale*" – "*Sedi delle Attività Produttive Metropolitane*" – "*Sedi per le attività legate al ciclo della produzione, distribuzione e commercializzazione delle merci*" – "*Parco intercomunale di attività produttive - Guidonia e Tivoli*" di cui agli artt. 61, c. 1; Art. 62, c. 4; Art. 65; Art. 72 delle N.d.A..



Il Dirigente, Dott. Marco Cardilli

- A livello dello svincolo Tiburtina è presente un piccolo lembo di “Territorio Agricolo” di cui all’art. 60 delle N.d.A., oltre al “Sistema Insediativo Funzionale” – “Sedi delle Attività Produttive Metropolitane” – “Sedi per le attività legate al ciclo della produzione, distribuzione e commercializzazione delle merci” – “Parco intercomunale di attività produttive - Guidonia e Tivoli” di cui agli artt. 61, c. 1; Art. 62, c. 4; Art. 65; Art. 72 delle N.d.A..
- per quanto attiene agli interventi delle due nuove rampe in diversione dal GRA ubicate a sud, la rampa ovest e la parte di viabilità interferita decorrente lungo via Vincenzo Bona, ricadono parte nel Sistema Insediativo Funzionale nel PPM 3 Parco Produttivo metropolitano “Guidonia Tivoli” di cui agli artt. 71 e 72 delle N.d.A. e parte, corrispondente a pertinenze della fascia ripariale e valliva del Fiume Aniene, nell’ambito della Componente primaria della Rete Ecologica Provinciale “Area di connessione primaria”, caratterizzata da ambiti di interesse prevalentemente naturalistico. La stessa interessa inoltre l’Area Protetta Regionale APR17 “Riserva Naturale Valle dell’Aniene”, di cui all’art.26 delle N.d.A. La rampa est ricade parte nel Sistema Insediativo Funzionale nel PPM 3 Parco Produttivo metropolitano “Guidonia Tivoli” di cui agli artt. 71 e 72 delle N.d.A..

DATO ATTO

- che, per la Componente primaria della REP “Area di Connessione Primaria”, il PTPG *“prevede azioni di tutela orientate alla conservazione delle risorse e dell’ambiente naturale e dei relativi processi biocenotici; esclude qualsiasi tipo di trasformazione (morfologica, infrastrutturale ed edilizia) dallo stato dei luoghi e dagli equilibri ambientali raggiunti; (...omissis...) consente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e ristrutturazione degli edifici, infrastrutture, reti ed opere tecnologiche esistenti, se compatibili; consente interventi di manutenzione, presidio e miglioramento dell’efficienza naturale dei beni”* e che, per la suddetta componente, il PTPG ammette tra gli usi compatibili quello di Servizi (U.S.) di cui all’art. 27 comma 2, ovvero *“attività di servizio pubblico o d’interesse pubblico, quali infrastrutture, impianti tecnologici e per la produzione di energie rinnovabili e attrezzature di servizio pubblico, necessitate da collocazione extraurbana se compatibili”*;
- che l’area di intervento ricade all’interno dell’Unità Territoriale Ambientale (UTA) n. 8 “Bassa Valle dell’Aniene”, cui sono correlate le direttive specifiche di cui all’art. 29 delle N.A. del PTPG ed all’Appendice Normativa II.1, finalizzate alla corretta gestione delle risorse naturali ed alla salvaguardia della REP e della sua efficienza ecologica; per quanto riguarda l’intervento in esame, le suddette direttive indirizzano rispettivamente a:
 - o prevedere la realizzazione di impianti vegetazionali più o meno estesi per migliorare la situazione del Sottosistema dei fondovalle alluvionali, occupato in prevalenza da seminativi e da zone residenziali (...);
 - o prevedere l’impianto di boschi e cespuglieti, coerenti con le serie di vegetazione, nelle aree protette, nelle superfici agricole non più utilizzate e





Il Dirigente, Dott. Marco Cardilli

nelle piccole parti del sistema agricolo, essenziali in termini di connettività e funzionalità della REP;

EVIDENZIATO che l'analisi delle cartografie tematiche e delle immagini satellitari più recenti documenta come l'area interessata dal progetto per quanto riguarda la porzione relativa alla “Rampa di inversione Nord” sia caratterizzata allo stato attuale da elementi riconducibili ad un paesaggio agricolo periurbano che presenta segni di abbandono colturale, verosimilmente anche a causa della prossimità con le infrastrutture viabili e le estese aree urbanizzate presenti nel quadrante considerato, e che, per quanto riguarda la “Rampa Ovest” dello svincolo GRA zona sud, si riscontra una situazione analoga relativamente alle caratteristiche del sistema agroambientale, rilevando inoltre come lo sviluppo dei nuovi assi viari collegati alla realizzazione dello svincolo GRA sud – Ramo Ovest venga a collocarsi in notevole prossimità con la fascia di pertinenza ripariale del Fiume Aniene;

EVIDENZIATO che la realizzazione dell'intervento comporta l'eliminazione di un numero imprecisato di alberature ubicate in prossimità dell'attuale margine della Tiburtina e la sottrazione di suolo agricolo per le deviazioni e per la rampa di inversione di marcia posta a nord;

TENUTO CONTO, tuttavia, che tale eliminazione si rende necessaria al fine di assicurare l'esecuzione dell'intervento a regola d'arte e nel rispetto della normativa di settore con particolare riguardo alla sicurezza della circolazione stradale;

CONSIDERATO che gli interventi sulla vegetazione consistono nella costituzione di filari e nella formazione di gruppi arboreo arbustivi, finalizzati a connettere anche visivamente le formazioni vegetali esistenti, mascherare i rilevati, rinaturalizzare le aree intercluse e potenziare la biodiversità;

CONSIDERATO che, dalla documentazione prodotta, è stato possibile riscontrare come gli interventi sulla vegetazione abbiano tenuto conto delle prescrizioni emanate dalla CMRC nel Parere favorevole emesso con prescrizioni in data 04/12/2018, con prot. CMRC 2018-0195318, in ambito di CDS. Infatti si è apprezzata la sostituzione di piante non coerenti con la vegetazione presente nell'area, quali il *Pinus pinea*; con specie arboree e arbustive tipiche del contesto locale, idonee a ricreare un ambiente naturaliforme, a margine delle opere stradali da realizzare, con triplice funzione, di schermatura, di ricostituzione del paesaggio, e di captazione del particolato prodotto dal traffico veicolare con contestuale assorbimento della CO₂.

PRESO ATTO, tuttavia, che, a fronte della prescrizione della CMRC di prevedere opere di facilitazione del transito della fauna in corrispondenza della Rampa Inversione Nord e nel settore sud (Rampa est ovest), nella “Relazione delle opere a verde” si afferma che *“Vista la natura del contesto e la tipologia delle opere, non si prevedono azioni finalizzate alla deframmentazione faunistica. I potenziali corridoi faunistici sono infatti rappresentati dal fiume Aniene e dal fosso Pratolungo che vengono attraversati da opere in scavalco che conservano la*

7



Il Dirigente, Dott. Marco Cardilli

permeabilità a livello del suolo, le opere previste, quindi, non vanno ad incrementare in maniera apprezzabile gli effetti di frammentazione e barriera rispetto all'attuale struttura viaria”.

TENUTO CONTO altresì che il progetto prevede interventi per l'inserimento paesaggistico ed ambientale dell'opera, diretti a migliorare l'integrazione tra l'infrastruttura stessa e il territorio circostante, e mirati, contestualmente, alla ricucitura delle componenti ambientali esistenti e alla ricostruzione di comunità vegetali che abbiano caratteristiche quanto più prossime a quelle delle fitocenosi che naturalmente si insiederebbero nell'area, o che possano fungere da precursori di queste;

CONSIDERATO che gli interventi di mitigazione prevedono, nello specifico: la rivegetazione delle superfici interessate dal progetto infrastrutturale, la rivegetazione a lato strada, e provvedimenti di deframmentazione; questi ultimi risultano consistere nella ricostituzione di tessere ambientali igrofile (Fosso di Pratolungo) e nel ripristino di ambiti agro-ambientali interferiti dalle aree di cantiere;

CONSIDERATO inoltre che gli interventi di ripristino sono finalizzati a favorire la riqualificazione ambientale delle aree coinvolte dalla cantierizzazione e, in generale, tenderanno alla ricostituzione delle condizioni paesaggistico-ambientali ante operam. Nello specifico, per le aree di cantiere, si prevedono soluzioni riferibili agli interventi di ripristino pedologico. L'attenzione progettuale è rivolta prevalentemente alla ricostituzione di uno strato di suolo fertile che garantisca la riconsegna del terreno ai proprietari, una volta dismesso il cantiere limitando così gli impatti ambientali alla sola fase di cantierizzazione;

PRESO ATTO delle motivazioni che hanno determinato la necessità di realizzazione dell'intervento e considerata altresì la natura dell'intervento proposto e l'interesse pubblico dell'opera;


VISTO l'esito dell'attività istruttoria compiuta e le Norme di Attuazione del PTPG, in particolare gli artt. 3, 25, 27, 28, 42, 60, 72, 79 e 84;

per quanto di specifica competenza e limitatamente alla compatibilità con il PTPG

SI RITIENE COMPATIBILE

Il Progetto Definitivo avente per oggetto “A90 Grande Raccordo Anulare di Roma (G.R.A.). Intervento di potenziamento dello svincolo Tiburtina – 1° e 2° stralcio funzionale” presentato in

8



Dipartimento IV
“Pianificazione, Sviluppo e Governo del
Territorio”
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 -00144 - Roma
Telefono 06-67664925/4939/4951/4845/4922
Pec:
pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail:urbanistica@cittametropolitanaroma.it

SISTEMA DI GESTIONE
QUALITÀ CERTIFICATO
CQY
CERTIQUALITY
UNI EN ISO 9001:2015



Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO IV
Pianificazione, Sviluppo e Governo del Territorio
Servizio 1 "Urbanistica e attuazione del PTMG"

Il Dirigente, Dott. Marco Cardilli

ambito di Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006

Visto: IL DIRETTORE
Arch. Massimo Piacenza
(Firmata digitalmente)

IL DIRIGENTE
Dott. Marco Cardilli
(Firmata digitalmente)

mr/eb/MP/MC

Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i, si attesta che il presente atto è un documento informatico originale firmato digitalmente, registrato e conservato presso il Servizio scrivente. Rispetto all'apposizione della firma digitale, il presente documento è stato modificato per la sola apposizione della segnatura di protocollo

9

Dipartimento IV
"Pianificazione, Sviluppo e Governo del
Territorio"
Sede: Via G. Ribotta, 41/43 -00144 - Roma
Telefono 06-67664925/4939/4951/4845/4922
Pec:
pianificaterr@pec.cittametropolitanaroma.it
E-mail:urbanistica@cittametropolitanaroma.it



UNI EN ISO 9001:2015